

**INTERPELLANZA**  
con risposta in forma scritta

CIRCOSCRIZIONE N. 7	
24 SET 2014	
12389	2.160.2
risposto a	

Presid  
Direttore

182

4  
D

**OGGETTO: ARTICOLO "LA DORA SI E' COLORATA DI AZZURRO. TIMORI PER IL CROMO ESAVALENTE"**

La sottoscritta consigliera

**PREMESSO**

Che in una risposta all'Interrogazione "Sgombero" nel Consiglio del 7 gennaio 2014 il Presidente Emanuele Durante scrive: " In merito allo sgombero dello stabile di Corso Farini, le Forze dell'Ordine mi hanno informato di aver fornito agli organi di stampa per le vie brevi tutti gli elementi utili per una miglior comprensione della vicenda. Le informazioni che posso fornire sono quindi le medesime che si possono reperire negli articoli dell'8 novembre 2013."

**PREMESSO QUINDI**

Che leggere la "Rassegna Stampa" diventa per noi consiglieri importante per essere informati su quello che avviene nel nostro territorio

**VISTO**

Che il giorno 20 settembre 2014 si poteva leggere su un quotidiano torinese l'articolo in allegato dal titolo "*La Dora si è colorata di azzurro. Timori per il cromo esavalente*"

**CONSIDERATO**

Che nell'articolo il Presidente della Circoscrizione 7 afferma: "*Avevamo già fatte diverse segnalazioni all'Arpa, nei prossimi giorni seguiremo il caso chiedendo delucidazioni. Il cromo è una sostanza cancerogena e i suoi effetti non si possono sottovalutare*"

**INTERPELLA**

Il Presidente per sapere:

1. Se l'affermazione letta nell'articolo corrisponde è veritiera
2. Quale documentazione è intercorsa tra la Circoscrizione 7 e l'Arpa nel corso degli anni

Torino, 23 settembre 2014

Patrizia ALESSI



**IL CASO** Nuova macchia all'altezza del passante, dopo le segnalazioni degli scorsi anni

# La Dora si è colorata di azzurro

## Timori per il cromo esavalente

→ Lo spettro del cromo esavalente torna ad affacciarsi sulla Dora. Diversi anni dopo la nostra ultima denuncia le acque sono tornate a tingersi pericolosamente di verde e azzurro, un colore fosforescente che non è certo passato inosservato ai numerosi cittadini che ogni giorno transitano a piedi sul ponte di via Cigna. In tanti ieri mattina si sono affacciati per fotografare quella chiazza che starebbe, a dire dei più, contaminando il fiume. E la colpa sarebbe ancora una volta delle vasche di neutralizzazione e filtrazione delle vecchie acciaierie che continuerebbero a rilasciare nel fiume le scorie della

lavorazione dell'acciaio. Scorie, non è un segreto, altamente cancerogene per l'uomo. «Siamo preoccupati e vogliamo la verità. Era un pezzo che non vedevamo la Dora di quel colore» ha dichiarato ieri uno dei residenti della zona.

Numerose le segnalazioni degli ultimi sei anni. La prima nel 2007 quando le acque della Dora si macchiarono di giallo all'altezza dell'area Vitali della Spina 3, tra via Orvieto e corso Mortara. Anche se le prime indagini su questo tema risalgono all'anno 2002. Dodici anni fa una ricerca accertò la presenza di cromo esavalente in concentrazio-

ni eccedenti il limite di 0,05 milligrammi per litro. Arrivando anche a toccare massimi di 4,55 milligrammi. Il campanello d'allarme portò all'installazione di un sistema di trattamento delle acque e di una pompa di aspirazione dei contaminanti nocivi. Peccato che le segnalazioni continuarono anche negli anni successivi, e in misura sempre maggiore. Come dimostrato dalle relazioni rilasciate in passato dalla Divisione Ambiente e Verde del Comune di Torino che attestarono un valore nelle falde sotterranee quattro volte superiore al massimo consentito dalla legge. Si arrivò poi solo due-tre anni fa al

caso di corso Principe Oddone. Sotto il ponte dove ora sono ancora in corso i lavori del passante ferroviario spuntarono inquietanti macchie gialle e verdi che portarono i cittadini a riflettere di nuovo sulle infiltrazioni nel fiume. Infiltrazioni provenienti dalle aree ex industriali sottoposte a bonifica. «Avevamo già fatto diverse segnalazioni all'Arpa - spiega il presidente della circoscrizione Sette Emanuele Durante - . Nei prossimi giorni seguiremo il caso chiedendo delucidazioni. Il cromo è una sostanza cancerogena e i suoi effetti non si possono sottovalutare».

**Philippe Versenti**

→ «Avevamo già fatto diverse segnalazioni all'Arpa - spiega il presidente della Sette Durante - . Chiederemo altre delucidazioni»



L'allarmante macchia fotografata dalle sponde della Dora